

Non è questo il momento di discutere il sistema che egli propone. Io, quantunque sia spesso chiamato da taluni troppo teorico, pure dichiaro che non sono in principio fautore della Banca unica, nè della Banca privilegiata. Ma credo che quando i fatti esistono, bisogna tenerne conto, acciocchè volendoli modificare si possano bene adagiare con i principii. Epperchè mi sembra che il seguire troppo pedissequamente l'esempio dell'America per applicarlo all'Italia, sia cosa che meriti di essere molto discussa, perchè io ritengo che questo non si possa fare senza gravi modificazioni.

E quindi, riserbandomi a suo tempo di discutere la proposizione dell'onorevole Semenza, io non mi oppongo perchè essa sia presa in considerazione, appunto perchè possa diventare occasione di una grande ed ampia discussione.

**SEMENZA.** Io ringrazio l'onorevole signor ministro per le finanze di aver aderito alla presa in considerazione del progetto di legge, che ho avuto l'onore di presentare.

**PRESIDENTE.** Chi ritiene che il progetto dell'onorevole Semenza debba essere preso in considerazione, è pregato di alzarsi.

(È preso in considerazione.)

Invito l'onorevole Mussi a recarsi alla tribuna, per riferire intorno ad una elezione.

**MUSSI, relatore.** Per mandato dell'ufficio VI ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Pescia.

Al primo scrutinio sopra, 937 iscritti e 427 votanti, l'avvocato Leopoldo Galeotti riportava 310 voti; il signor Falconcini cavaliere Enrico 80; 29 andarono dispersi.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si procedette al ballottaggio. In questa votazione l'avvocato Galeotti ebbe 406 voti; il cavaliere Enrico Falconcini 97; gli altri furono dispersi; perciò l'avvocato Galeotti fu proclamato deputato.

Le operazioni elettorali furono regolari, e non v'è

alcuna opposizione o reclamo; quindi ho l'onore di proporre alla Camera che voglia convalidare l'elezione fatta dal collegio di Pescia nella persona dell'avvocato Leopoldo Galeotti.

(La Camera approva.)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno essendo esaurito...

**ASPRONI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ASPRONI.** Col numero 11,356, il municipio e moltissimi elettori del collegio di Nuoro hanno sporto una petizione, chiedendo che prontamente si devenga alla correzione della circoscrizione territoriale dell'isola di Sardegna. Reclamano specialmente il ristabilimento del centro che fu malauguratamente tolto nel 1859.

In occasione della discussione sulle petizioni della Sardegna io già, prevenendo questo desiderio, aveva manifestato l'opinione che una delle cause permanenti di malessere e di rovina del centro della Sardegna è appunto il vizio di questa nuova circoscrizione territoriale. Riserbandomi di ritornare su tale materia più ampiamente, quando sarà questa petizione riferita, prego la Camera di dichiararla d'urgenza, perchè è di suprema necessità che si provveda su questa domanda.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno, come ho già detto, è esaurito, e nulla v'è da mettere in discussione per la tornata di domani.

Io rinnovo dunque la preghiera alle Commissioni che son già costituite, e che stanno occupandosi di progetti di legge, di presentarne al più presto la relazione.

Intanto, se non v'è opposizione, la seduta pubblica sarà rimandata a giovedì.

L'ordine del giorno sarà antecedentemente pubblicato.

Gli uffici sono convocati per domani e mercoledì alle due. Anche a loro io fo viva istanza perchè diano mano a sbrigare prontamente i lavori che hanno in corso.

La seduta è levata alle ore 3 1/2.